



FIARC-Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna
Comitato Regionale Toscana
Sito-web: <http://www.fiarc-toscana.it>
segreteria



Seg.004/2008

Verbale N° 4

Il giorno 13 settembre 2008 si è svolto l'incontro fra Comitato Regionale Toscano, la Commissione Tecnica Regionale ed il consulente esterno della CT Nazionale così come richiesto da quest'ultima con nota dell'11 luglio 2008 a firma di mauro Mandò e come da convocazione del Presidente del CRT del 3 settembre 2008.

Argomento della riunione sono le "problematiche emerse nell'allestimento di percorsi di gara" e nell'attuazione del "principio di sussidiarietà fra compagnie" sempre in occasione dell'organizzazione delle gare relativamente alla figura del Capocaccia.

Sono presenti:

CRT

Mirocle Bartolucci
Patrizio Biagini
Luca Bini
Sergio Manzi
Umberto Paolucci
Luca Vinci

CTR

Carlo Gianninoni
Giuseppe Antonio Sirna

CTN

Stefano Mazza

E' inoltre presente, invitato dal CRT, il RRI Paolo Pasquini

Si riportano in sintesi gli interventi:

Stefano Mazza

Le problematiche di riferimento hanno riguardato recentemente le compagnie eolo e rovo.
In generale riguardano soprattutto le compagnie senza capocaccia che devono organizzare gare.

Mirocle Bartolucci

Ripercorre le precedenti esperienze di gare intercompagnie

Carlo Gianninoni

Dice che tre gare della eolo, che non ha il capocaccia, hanno avuto problemi

Stefano Mazza corregge: precedentemente la eolo aveva il capocaccia

Certo ma i problemi si sono manifestati lo stesso, le relazioni dei CC dicono questo.

Mirocle Bartolucci

Eventuali irregolarità erano esclusiva responsabilità della compagnia organizzatrice.

Occorre dare tempo (3-4 anni) alle compagnie per farsi il capocaccia

Nei corsi per capocaccia gli esami devono svolgersi a porte aperte

Occorre dare una mano ai capisquadra favorire la formazione dei CS non causando la caduta di qualità dei CS stessi, che sarebbe deleterio, ma occorre aumentare il tempo di formazione dei CS, magari esercitare i candidati alle risposte ai quiz ed evitare possibilmente di formulare quiz in forma insidiosa che è una cosa che non ha senso.

Carlo Gianninoni

I problemi dei capicaccia sono stati alla eolo, alla orso e altri.

Le compagnie affiancate presentano problemi in più.

Occorre responsabilizzare la compagnia che fornisce il capocaccia sulle proprie effettive responsabilità, e contemporaneamente la compagnia "ospitante" non deve scaricare tutti gli oneri su quella che risulta ufficialmente l'organizzatrice.

Paolo Pasquini

Ricorda alcuni aspetti della gara eolo.

Esame capocaccia: assolta la parte tesine, se si rilevano carenze a carico dell'aspirante capocaccia occorre dare un peso maggiore all'affiancamento per recuperarle, a meno che le carenze non siano fondamentali e pertanto irrecuperabili

Stefano Mazza

Le percentuali di promozioni a caposquadra sono simili in tutta Italia.

Oggi vengono fuori dei buoni capisquadra.

Ci sono novità sugli esami CS e CC, nuove tesine e rivisti i quiz.

Prossimamente i quiz e le tesine saranno integrate con nuovo materiale

La Toscana non deve abbassare il livello.

Questa riunione poteva essere omessa dato che i problemi erano già chiari.

Non c'è l'idea di "facilitare" l'esame per CC e CS

Nell'ultimo corso per capocaccia si sono verificate importanti defezioni rispetto al numero degli iscritti.

Paolo Pasquini

Puntualizza che ha dichiarato che d'ora in poi vuole vedere le sagome montate per evitare sorprese.

Carlo Gianninoni

Esame capocaccia: la commissione ha più discrezionalità e possibilità di valutazione perché il candidato deve dimostrare di sapere e soprattutto il saper fare e il saper essere capocaccia.

Per il caposquadra invece, con 27 punti su trenta si va all'orale, mentre passa automaticamente solo con trenta su trenta. Con meno di 27 si è bocciati inderogabilmente.

Con i meccanismi degli esami attuali si è dimostrato più selettivo l'esame di caposquadra.

Il 90% dei candidati capocaccia è promosso.

Mirocle Bartolucci

Bisogna investire di più sul corso CC e CS e sulla parte regolamentare, molto dipende dall'approccio dell'istruttore.

Carlo Gianninoni

Ci dovrebbe essere interazione fra Comm. Tecnica e Comm. Istruzione.

Paolo Pasquini

Cita il caso di due allievi capisquadra che probabilmente hanno sottovalutato il quiz, pensando che una conoscenza del regolamento fosse sufficiente.

Occorre abituare la gente al tipo di esame a quiz perché può essere disorientante.

Patrizio Biagini

Se in una piazzola non c'è il caposquadra si incarica chi ha la tessera più bassa, questa è un'incongruenza rispetto alla "severità" dell'esame.

Carlo Gianninoni

Abbiamo la sensazione che pochi leggano i regolamenti prima di dare gli esami.

Gli arcieri dovrebbero conoscere i regolamenti e pertanto essere in grado di fare il caposquadra anche se non lo sono (in risposta all'intervento di Biagini).

Gli attuali regolamenti obbligano i presidenti di compagnia ad inviare alle gare solo arcieri che conoscono i regolamenti.

Le regole sulla conduzione dell'esame sono nazionali e non sottoposte a decisioni locali

Umberto Paolucci

Chiede la diffusione dei quiz, almeno di quelli passati in modo che possano essere utilizzati per esercitazione, come si fa per la patente di guida o per l'ECDL.

Paolo Pasquini

La diffusione dei quiz può essere un metodo di studio.

Sergio Manzi

Sottolinea che la percentuale di successi dei capicaccia è maggiore rispetto ai capisquadra.

Sono per l'applicazione rigorosa dei regolamenti attuali.

Con gli attuali regolamenti le strade che può percorrere una compagnia sono: "Acquistare" il capocaccia oppure la compagnia che ha il capocaccia deve organizzare la gara presso altri campi (di compagnie che non hanno il capocaccia)

Stefano Mazza

La più auspicabile è la prima soluzione.

La soluzione della diffusione dei quiz è al momento irrealizzabile, non c'è materiale sufficiente

Non è accettabile che il capocaccia di compagnia non si prenda le sue responsabilità.

Occorrerà arrivare ad una maggiore severità nei confronti dei capicaccia e compagnie inadempienti.

Sergio Manzi

Troppi arcieri si presentano al corso senza la conoscenza minima di base.

Occorre sensibilizzare in questo senso arcieri e compagnie.

Durante il corso occorre fare uno sforzo per facilitare la lettura dei regolamenti stessi.

Il numero dei capicaccia: la partecipazione agli esami è ridotta, altro fenomeno preoccupante è il mancato aggiornamento di un buon numero di capocaccia.

Carlo Gianninoni

Abbiamo un certo numero di capocaccia di nome e non di fatto, purtroppo non c'è soluzione

occorre rispettare la libertà individuale, se qualcuno non vuole prestare più la sua disponibilità non lo possiamo certo obbligare.

Paolo Pasquini

Il verbale del capocaccia al termine gara può essere diffuso in compagnia?

Carlo Gianninoni

A mio parere il regolamento vieta la cosa. Deve essere consegnato alla CTN e al CR.

Stefano Mazza

C'è la volontà di migliorare i corsi per aumentare la percentuale dei promossi nei corsi CS e CC

La riunione termina alle 12,30 con le dichiarazioni di tutti i convenuti tese a proseguire un rapporto di collaborazione e disponibilità nel comune scopo di promuovere il tiro con l'arco in ambito FIARC.

Il segretario
Umberto Paolucci